

◆ *Ragazze e ragazzi delle superiori dovranno eleggere direttamente le consulte studentesche provinciali*

◆ *Il ministro Berlinguer soddisfatto: «È un salto di qualità per la scuola. Dà ai giovani una forza maggiore»*

## Studenti al voto per eleggere i loro 7mila rappresentanti

### Due milioni e mezzo alle urne entro il 15 ottobre

ROBERTO MONTEFORTE

ROMA Studenti si vota! Entro il 15 ottobre le ragazze ed i ragazzi iscritti alle medie superiori eleggeranno i loro rappresentanti alle Consulte studentesche provinciali. Dopo tre anni di discussioni con le organizzazioni studentesche il ministero ha fissato regole e data per questa consultazione che interesserà 2 milioni e mezzo di studenti. Saranno 7mila gli eletti e circa 14mila i candidati. Le Consulte provinciali sono state istituite dal 1996, ma i delegati venivano eletti dai rappresentanti di Istituto, ora si passa all'elezione diretta da parte di tutti gli studenti. «Così il loro mandato sarà più forte», ha spiegato il ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer che ieri ha annunciato le prossime votazioni. «Eleggere i propri rappresentanti nelle Consulte ricadrà in modo significativo sulla vita degli studenti. Alla Consulta sarà chiesto ad esempio un parere sui piani di offerta formativa, sugli insegnamenti in ora extrascolastica, sull'edilizia scolastica. Gli studenti sono dunque chiamati a intervenire sulla loro vita scolastica in prima persona». «Questa elezione rappresenta un importante salto di qualità nella vita della scuola - ha continuato Berlinguer -. Gli studenti sono coinvolti in un processo reale di partecipazione e non di mera protesta. Ora entrano nei meccanismi di decisione. Sarà importante la partecipazione al voto».

Ed è questa la preoccupazione del ministro. L'elezione, infatti, si tiene all'inizio dell'anno scolastico, a scuola "fredda", quando ancora gli studenti non si conoscono. Da qui la decisione di far partire una vera e propria campagna di informazione per favorire la partecipazione al voto. Berlinguer ha inviato una lettera via e-mail a tutti i presidi ed un'altra a tutti gli studenti. Un'apposita sezione del sito Internet del ministero (www.istruzione.it) è stata dedicata allo "Spazio consulte". Una vera e propria guida per comprendere funzioni e competenze di questo organismo e per aiutare gli studenti che saranno eletti a svolgere il proprio mandato. E poi dal 5 al 15 ottobre saranno trasmessi sulle reti Rai e su Mtv degli spot televisivi realizzati direttamente dagli studenti con la collaborazione della Rai. Ma ieri il ministro Berlinguer ha annunciato anche l'istituzione del «Forum delle associazioni di sinistra «Studenti.net». «L'istituzione del Forum era necessaria perché dopo le Consulte era necessario che si concludesse il percorso sulla rap-

presentanza associativa». E aggiunge: «Stiamo lavorando per le elezioni studentesche, ma riteniamo indispensabile il rapido riordino degli organi collegiali. Il provvedimento giace da tempo alla Camera. Stiamo raccogliendo firme in tutte le scuole da inviare al ministro Berlinguer e ai presidenti delle due Camere per sollecitare un esame del provvedimento da parte del Parlamento». I responsabili dell'Uds (Unione degli studenti), l'associazione vicina alla Cgil, per esprimersi ufficialmente attendono la ratifica del coordinamento nazionale, ma il portavoce Federico Bozzanca anticipa il suo giudizio: «Ritengo molto positivo l'accordo siglato. E

L'accordo definisce anche i criteri per la rappresentatività delle associazioni che entrano a far parte del Forum (la quota minima di iscritti, il possesso di uno statuto che le qualifichi come associazioni o gruppi «autonomi e democratici», non statutariamente legate a partiti politici, ecc...). Il Forum, che affiancherà la Conferenza nazionale dei presidenti delle Consulte provinciali degli studenti, ha concluso il ministro, «renderà più forte la voce degli studenti all'interno della scuola e dei processi di innovazione in corso».



FERROVIE

## Termini chiusa ai treni il 9 e il 10 ottobre

ROMA Due giorni chiusa al transito dei treni per cambiare il sistema di controllo del traffico. La stazione Termini di Roma, il più grande scalo ferroviario d'Europa, si adegua alla tecnologia, e per farlo chiude il 9 e 10 ottobre alla circolazione dei treni che verranno deviati sulle altre stazioni della città. Il nuovo sistema, denominato Acs (apparato centrale statico), una sorta di sala operativa super-informatizzata, sostituirà il vecchio apparato elettromeccanico, che una volta in pensione diventerà un vero e proprio museo di archeologia industriale ferroviaria. Alle leve meccaniche, che dal 1939 ad oggi hanno controllato gli scambi, le deviazioni e l'arrivo e le partenze dei treni sulla fascia di 60 chilometri di binari che formano Roma-Termini, si sostituirà, dal prossimo 11 ottobre, un sofisticato computer che permetterà alle Ferrovie dello Stato di controllare anche tutto il cosiddetto «nodo» di Roma (circa 30 stazioni su 200 chilometri di linea a doppio binario e una superficie di 80 mila metri quadrati).

Effetto Malpensa? Le Ferrovie dello Stato spiegano che non ci sarà alcuna «sindrome Malpensa», con ripercussioni pesanti sul traffico della stazione e soprattutto sui passeggeri dei treni. Il 9 e 10 ottobre, con la chiusura della stazione Termini di Roma per 52 ore, il passaggio dal nuovo al vecchio dovrebbe infatti avvenire in modo indolore per i viaggiatori senza traumi anche perché avviene di giornate a traffico ridotto per quanto riguarda i pendolari. Le Ferrovie hanno comunque approntato un programma di traffico alternativo alla chiusura di Termini ai treni, che comunque rimarrà aperta per tutte le altre funzioni, e da lunedì inizieranno una forte campagna di informazione. Termini resterà chiusa dalle ore 1,00 di sabato 9 ottobre alle ore 5,40 di lunedì 11, quando la circolazione riprenderà con il primo treno in programmazione. 88 i treni soppressi per la chiusura di Termini con deviazioni su Roma Tiburtina, Ostiense e Tuscolana.

Il nuovo sistema, 70 miliardi di investimenti delle Fs, costruito dalla Ansaldo Segnalamento ferroviario, permetterà di passare dall'attuale controllo di traffico di 1.100 movimenti al giorno a più di 1.500, mentre sarà possibile gestire la marcia di entrata a Termini (che passerà da 30 chilometri orari a 60) di 35 treni, contro gli attuali 12. Il nuovo sistema di controllo del traffico avrà anche effetti sull'informazione ai viaggiatori. Questi potranno infatti controllare in tempo reale il traffico effettivo della stazione, tramite i nuovi pannelli posti in stazione, sul modello di quelli presenti negli aeroporti e cambiati rispetto ai vecchi a «pallette mobili». Per realizzare il nuovo impianto, su progettazione di Italferr la società di ingegneria di Fs, ci sono voluti cinque anni di lavoro con la posa in opera di 900 chilometri di cavi, la realizzazione di 1.600 apparecchiature su tutta la superficie della stazione. Cambiata anche l'ubicazione della nuova cabina di regia che dal lato del binario 18 è stata ora portata al lato del binario 1. Con il nuovo sistema, che avvertono le Fs come ogni cosa nuova avrà bisogno di un periodo di rodaggio, consentirà di abbattere i tempi di attesa all'uscita e all'ingresso di Termini. Il traffico della stazione potrà passare dagli attuali 600 a 800 treni con un incremento di circa 70 mila unità giornaliere (oggi la media è di 200 mila unità) consentendo punte massime di 540 mila viaggiatori al giorno. Le Fs estenderanno il sistema alle principali stazioni. R.M.

IL FORUM

## Le associazioni diventano «istituzione»

ROMA Il ministro Berlinguer annuncia l'istituzione del «Forum delle associazioni studentesche» e i rappresentanti degli studenti esultano. «Vittoria» è il commento comune, anche se i giudizi si fanno diversi quando dal Forum si passa a valutare l'attività di riforma del ministro. Certo è che la voglia di protagonismo accumuna tutte le sigle che alle ore 21 di giovedì hanno siglato l'intesa al secondo piano di viale Trastevere. Si dichiara soddisfatta Giorgia Beltramme, portavoce dell'associazione di sinistra «Studenti.net». «L'istituzione del Forum era necessaria perché dopo le Consulte era necessario che si concludesse il percorso sulla rap-

presentanza associativa». E aggiunge: «Stiamo lavorando per le elezioni studentesche, ma riteniamo indispensabile il rapido riordino degli organi collegiali. Il provvedimento giace da tempo alla Camera. Stiamo raccogliendo firme in tutte le scuole da inviare al ministro Berlinguer e ai presidenti delle due Camere per sollecitare un esame del provvedimento da parte del Parlamento». I responsabili dell'Uds (Unione degli studenti), l'associazione vicina alla Cgil, per esprimersi ufficialmente attendono la ratifica del coordinamento nazionale, ma il portavoce Federico Bozzanca anticipa il suo giudizio: «Ritengo molto positivo l'accordo siglato. E

una risposta a ciò che chiedevamo da tempo. Uno strumento per rafforzare il protagonismo degli studenti». E parlano di vittoria anche i rappresentanti delle altre associazioni firmatarie dell'accordo. «È un risultato storico - commenta il presidente della Confederazione degli studenti (Cds), Francesco Borrelli - poiché per la prima volta, in Italia, le organizzazioni studentesche sono state istituzionalizzate e si confronteranno con il ministero della Pubblica Istruzione. Avranno funzioni precise e potranno fungere da intermediari tra il mondo studentesco e il ministro». Secondo Borrelli, dopo le Consulte provinciali, questo è un

«nuovo passo nella direzione di una sempre più ampia partecipazione degli studenti al mondo scolastico». Soddisfatta anche l'azione studentesca, che però precisa: «La vittoria ottenuta non modifica comunque il parere assolutamente contrario che l'azione studentesca ha più volte manifestato nei confronti della riforma Berlinguer nella sua totalità. «Utilizzeremo anche la sede del Forum delle associazioni per esprimere le nostre rivendicazioni sui gravi effetti che la riforma in atto, non ultimo il riordino dei cicli scolastici, avrà sulla cultura e l'identità del nostro popolo» aggiunge. Dal 9 ottobre partiranno le iniziative di protesta degli studenti di destra. R.M.

Quando la sicurezza diventa piacere di guida.



Nuova Octavia Wagon 4x4  
in mostra Sabato 2 e Domenica 3

OCTAVIA SKODA AUTO

ab

Autocentri Balduina

Sede Esclusiva: Via Vertunni, 72 (G.R.A. usc. 15 - La Rustica) Tel. 06/227006771

